



# COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

## Provincia di Verona

**DELIBERA n. 194**  
**del 03-11-2015**

### **Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE**

**O G G E T T O:** PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI O DI IRREGOLARITA' E DISCIPLINA DELLA TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWER).

L'anno **duemilaquindici**, addì **tre** del mese di **novembre**.

Presso la Sede Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte della vigente legge, vennero oggi convocati a seduta la Giunta Comunale. All'appello risultano:

PERETTI GIOVANNI	Presente
Tomezzoli Ilaria	Presente
Marastoni Stefania	Presente
Loda Massimo	Presente
Oliosì Roberto	Presente
Baldi Antonello	Presente

Partecipa all'adunanza l'infrascritto **VICESEGREARIO** verbalizzante **SERPELLONI KATIA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

**IL PRESIDENTE**

Premesse le formalità di legge pone la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



# COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

## Provincia di Verona

Ufficio: AREA ECONOMICO-FINANZIARIA AMMINISTRATIVA

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.198 DEL 28-10-15

---

**Proponente:** PERETTI GIOVANNI

---

**Oggetto:** PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI O DI IRREGOLARITA' E DISCIPLINA DELLA TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWER).

PREMESSO che sono state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie a cura del competente ufficio;

Premesso che

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", all'art. 1, comma 51, ha modificato il D.Lgs. 165 del 2001, inserendovi l'articolo 54-bis, in virtù del quale è stata introdotta nell'ordinamento italiano una particolare misura finalizzata a favorire l'emersione delle fattispecie di illecito all'interno delle Pubbliche Amministrazioni;

- l'art 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", del D.Lgs. n. 165/2001 dispone testualmente:

"1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.";

- successivamente il DL 90/2014 convertito nella L. 114/2014 ha modificato l'articolo sopra riportato inserendo l'ANAC quale soggetto destinatario delle segnalazioni, e stabilendo altresì che l'Autorità riceve notizie e segnalazioni nelle forme di cui all'art. 54 bis;

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n. 72/2013 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, tra le azioni e misure per la prevenzione della corruzione, elencate al Capitolo 3, prevede (punto 3.1.11) la "Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)", dettando linee guida per la applicazione dell'istituto da parte delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 2001;

Richiamate le linee guida formulate in materia dal PNA, che si sintetizzano di seguito:

a) adottare i necessari accorgimenti tecnici perché trovi effettiva attuazione la tutela prevista dall'art. 54 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, assicurando la necessaria riservatezza, introducendo appositi obblighi a carico di coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione, salve le comunicazioni che per legge o in base allo stesso PNA devono essere effettuate;

b) prevedere canali differenziati e riservati per ricevere le segnalazioni, la cui gestione deve essere affidata a un ristrettissimo nucleo di persone;

c) prevedere codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante;

d) predisporre modelli per ricevere le informazioni ritenute utili per individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze di fatto;

e) preferire la realizzazione di un sistema informatico di segnalazione, che indirizzi la segnalazione al destinatario competente, assicurando la copertura dei dati identificativi del segnalante;

f) individuare come destinatari della segnalazione il Responsabile della Prevenzione della Corruzione che, ricevuta la comunicazione, dovrà assumere le adeguate iniziative a seconda del caso;

g) attuare una efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sull'istituto del whistleblowing;

h) sottoporre a revisione periodica la procedura, per verificare possibili lacune o incomprensioni;

Visto che con propria deliberazione n. 11 del 27 gennaio 2015 è stato approvato il Piano di Prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2015-2017 che tra le varie misure di contrasto del fenomeno prevede la tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower) attraverso la formalizzazione nel corso dell'anno 2015 di idonea procedura per incentivare segnalazioni circostanziate e verificabili accordando al whistleblower la tutela dell'anonimato, il divieto di discriminazione e la previsione che la sua denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis);

Vista la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)";

Ritenuto dover adottare l'idonea procedura per fornire elementi ed indicazioni operative al whistleblower riguardo ai soggetti, all'oggetto, ai contenuti, alle modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela del segnalante, unitamente alla predisposizione di una modulistica chiara e semplice tale da porre il whistleblower nelle condizioni di esaurire la propria capacità informativa in un'unica interlocuzione al fine di tutelarlo nei confronti del segnalato;

Verificato come il Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ente, dr.ssa Daniela Stagnoli, ha predisposto la procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità e la disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (cd whistleblower) nel testo come riportato nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, che si applicherà ai dipendenti/collaboratori del Comune di Castelnuovo del Garda;

Ritenuto pertanto necessario approvare la procedura in esame;

#### PROPONE

- 1) Di approvare il documento recante "Procedura per la segnalazione di illeciti o irregolarità e disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti ", predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e allegato B quale parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo del modulo da utilizzare per la presentazione di segnalazione di illeciti e di irregolarità amministrative, segnalazione di violazione del codice di comportamento;
- 2) Di demandare all'Ufficio Personale il compito di trasmettere, utilizzando gli opportuni canali, il presente provvedimento a tutti i dipendenti del Comune.

---

**OGGETTO:** PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI O DI IRREGOLARITA' E DISCIPLINA DELLA TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA ILLECITI ( C.D. WHISTLEBLOWER).

---

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta come sopra presentata;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 (T.U. Enti Locali), così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b) del D.L. 174/2012 convertito nella L. 213/2012;

A voti unanimi legalmente espressi:

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta come sopra presentata nella parte narrativa che si intende qui di seguito integralmente trascritta.

Allegato A) alla deliberazione G.C. n. 194 del 03-11-2015  
Il Segretario verbalizzante  
(SERPELLONI KATIA)

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. 267/2000**

---

Parere in ordine alla regolarità tecnica Favorevole

Castelnuovo del Garda, 03-11-2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE/SERVIZIO  
F.to SERPELLONI KATIA

---

Si attesta che il presente provvedimento, non comportando riflessi contabili/patrimoniali, non necessita di parere di regolarità contabile ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. 267 /2000

Castelnuovo del Garda, 03-11-2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
F.to SERPELLONI KATIA

---

Deliberazione n. **194** del **03-11-2015**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to PERETTI GIOVANNI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
F.to SERPELLONI KATIA

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. R.P.

Copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno  
consecutivi.

all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni

Castelnuovo del Garda,

L'INCARICATO COMUNALE  
F.to LEDRO GABRIELLA

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.  
 diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.lgs. 267/2000 trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.

F.to IL SEGRETARIO

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 28.12.1995 n°549 art. 1 c. 87)

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO